



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP” (deliberazione della Giunta provinciale n. 1610 del 5.10.2017)

SCHEMA DI SINTESI 2018

Titolo progetto	IL MOVIMENTO È VITA 3^ PARTE		
Forma¹	<input checked="" type="checkbox"/> SCUP_PAT <input type="checkbox"/> SCUP_GG	Turno di presentazione²	2018_09
Ambito tematico	Assistenza		
Soggetto proponente	APSP Giovanni Endrizzi di Lavis		
Indirizzo	Via Orti n. 50 – 38015 Lavis TN		
Nome della persona da contattare	Dominga Rossi		
Telefono della persona da contattare	0461246308 int 406		
Email della persona da contattare	Dominga.rossi@apsplavis.it		
Orari di disponibilità della persona da contattare	Dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 Alle 15,30 Venerdì dalle 8,30 alle 12,30		
Data inizio³	01/12/2018		
Durata	12 mesi		
Posti	2		

¹ Barrare la casella della forma di servizio civile (SCUP_PAT oppure SCUP_GG).

² Inserire il numero corrispondente al mese (es. gennaio =1, febbraio = 2 ecc.).

³ La data di inizio potrebbe subire uno slittamento come previsto dai Criteri di gestione.

<p>Cosa si fa</p>	<p>Il giovane è chiamato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere gli anziani nelle attività motorie promosse dai fisioterapisti, contribuendo a garantire un clima sereno e propositivo, • favorire la socializzazione tra le persone che partecipano all'attività motoria e riabilitativa, rinforzando l'autostima degli anziani coinvolti nelle attività riabilitative in palestra ma anche al di fuori della stessa e garantendo la massima sicurezza al residente mentre è impegnato in tale attività. • mettere in campo strategie capaci di invogliare l'anziano a muoversi da solo o in compagnia. <p>In particolare, le attività nelle quali saranno coinvolti i giovani sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ginnastica collettiva • Camminate assistite • Supporto in palestra alle persone che utilizzano le cyclette e i cicloergometri • Cammino con residenti con demenza: i residenti deambulanti con questa patologia neurologica risiedono nel Nucleo C.A.S.A. • passeggiate lungo la pista ciclabile di Lavis o in altri luoghi all'aperto
<p>Cosa si impara</p>	<p>I ragazzi impareranno in generale a relazionarsi e ad ascoltare persone diverse, gestendo alle volte situazioni eterogenee, determinate dalla complessità degli utenti e dalla diversità degli operatori presenti in struttura. Sarà data loro l'opportunità di maturare esperienze concrete e conoscenze utili ad orientarli nei loro percorsi personali e lavorativi, rafforzandone il senso di responsabilità e di appartenenza ad una comunità.</p> <p>Più nello specifico, il giovane acquisirà le seguenti conoscenze e capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dell'A.P.S.P., della sua organizzazione e mission, dei servizi offerti e dell'ambito settore anziani nel suo complesso; apprendimento di tecniche e strumenti di riabilitazione; capacità di sperimentare le difficoltà proprie del lavoro riabilitativo; capacità di approccio, relazione ed interazione con diversi interlocutori (con gli ospiti, in particolare con anziani non autosufficienti, con l'equipe, con i familiari, con i volontari); • capacità di gestione di situazioni nuove, imparando capacità di ascolto e confronto; conoscenza delle principali patologie che affliggono l'anziano e nozioni di primo soccorso; • conoscenza delle basi di movimentazione manuale dei carichi ed ergonomia; in riferimento alle cadute negli anziani imparerà a conoscerne le cause più frequenti e gli interventi attuabili per ridurre il rischio; il giovane imparerà a conoscere il concetto di contenzione, i principali ausili utilizzati in struttura (deambulatori, bastoni, quadripodi, carrozzine e seggioloni polifunzionali); • il giovane saprà aiutare l'anziano ad alzarsi dalla sedia/carrozzina e risiedersi, sarà in grado di supportare nella deambulazione ospiti che presentano un quadro clinico facilmente gestibile dal punto di vista motorio; conoscenza in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008; capacità di lavorare in modo costruttivo e propositivo all'interno di un gruppo (omogeneo o caratterizzato da figure professionali diverse); Capacità di orientarsi all'obiettivo. • Il giovane ha la possibilità di conoscere il mondo del lavoro nell'ambito assistenziale/relazione e quindi può vedere giornalmente il lavoro e le responsabilità delle varie figure professionali, al fine di valutare un proprio percorso professionale.
<p>Sede/sedi di attuazione</p>	<p>Via Orti n. 50 – 38015 Lavis TN</p>
<p>Vitto/alloggio</p>	<p>E' previsto vitto (pranzo in struttura)</p>
<p>Piano orario</p>	<p>1440 ORE ANNUE, 30 ORE SETT.LI suddivise in 6 giorni settimanali dal lunedì al sabato (massimo 2,5 ore al mattino) e un pomeriggio libero</p>

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	<p>Non sono richiesti titoli di studio specifici. Si chiede ai giovani la disponibilità a svolgere il servizio il sabato per 2,5 ore massime.</p> <p>Nel colloquio di selezione saranno valutati, tra gli altri, le seguenti caratteristiche: Motivazioni generali del candidato rispetto all'esperienza di SCUP; Capacità relazionali e, in particolare, attitudine al rapporto con la persona anziana; Predisposizione del candidato a svolgere le attività previste dal progetto; Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste durante il servizio (es. flessibilità oraria e di calendario, trasferimenti, guida dei mezzi dell'ente, ecc.); Eventuali precedenti esperienze maturate; Interesse e impegno a portare a termine il progetto.</p> <p>Conoscenza della lingua italiana sia orale che scritta.</p>
Eventuali particolari obblighi previsti	Si chiede ai giovani la disponibilità a svolgere il servizio il sabato per 2,5 ore massime, e puntualità.
Formazione specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Il giovane sarà formato sui seguenti argomenti: • Statuto e mission della APSP di Lavis; la rete territoriale dei servizi socio-sanitari • Illustrazione della Carta dei Servizi della APSP • Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile • La privacy in ambiente sanitario • Utilizzo della cartella socio-sanitaria informatizzata aziendale (programma CBA) e indicazione sui contenuti delle registrazioni: dati essenziali da rilevare • Il servizio di animazione, infermieristico, assistenziale e riabilitativo in RSA: finalità e aspetti organizzativi • Tecniche di movimentazione (sul campo) e utilizzo corretto degli ausili (carrozze, bascule, cuscini, deambulatori etc...) • Assistenza e aiuto alla deambulazione: tecniche e strategie efficaci (sul campo) <ul style="list-style-type: none"> • come relazionarsi in maniera adeguata e modalità specifiche di aiuto alla deambulazione e della somministrazione di cibi e liquidi con residenti affetti da disturbo del comportamento • Benefici dell'attività motoria con particolare riferimento alla riabilitazione in acqua; preparazione e gestione dell'attrezzatura necessaria. • Benefici dell'attività motoria all'aperto e strumenti per la valutazione delle capacità motorie; simulazione del percorso e della tempistica con numero ridotto di residenti. • L'anziano disfagico: modalità di somministrazione di cibi e liquidi in sicurezza <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni di primo soccorso ed emergenza sanitaria • Modalità di relazione efficace con gli anziani e con i familiari e strategie per la motivazione a mantenersi attivi • Modalità per garantire la libertà di scelta del residente nelle varie attività • Strumenti e metodologie per migliorare l'ascolto e affinare la comunicazione in relazione alla storia di vita
Altre note	E' possibile effettuare delle giornate di prova prima della selezione in accordo con il servizio di fisioterapia
Progettista	Fantini Anita, Delia Martielli
Referente di progetto	Fantini Anita

La presente SCHEDE DI SINTESI riflette fedelmente quanto contenuto nel progetto completo, cui si rinvia per ogni approfondimento (www.serviziocivile.provincia.tn.it).